



**FEDERAZIONE REGIONALE  
DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI**  
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI DELLA PUGLIA

Prot. n.

Lecce, li 20 marzo 2015

Al Sig. Sindaco

Comune di Gallipoli (LE)

Al Sig. Sindaco

Comune di Melendugno (LE)

Al Sig. Sindaco

Comune di Torchiarolo (BR)

Al Responsabile del procedimento

Comune di Gallipoli (LE)

Al Responsabile del procedimento

Comune di Melendugno (LE)

Al Responsabile del procedimento

Comune di Torchiarolo (BR)

LORO SEDI

e p.c. al Consiglio Nazionale Architetti., P., P. e C.

Via Santa maria dell'Anima 10

00186 ROMA

Regione Puglia

Assessorato alla Qualità del Territorio

OGGETTO: “Bando di concorso di progettazione per la valorizzazione e riqualificazione integrata del paesaggio costiero”. Comuni di Gallipoli, Melendugno e Torchiarolo.

La Federazione regionale degli Architetti, P., P. e C. della Puglia vede con estremo favore le indizioni di concorsi di progettazione per la valorizzazione e riqualificazione integrata di alcuni fra gli esempi più significativi del nostro paesaggio costiero, da sempre rilevando la esigenza che interventi di tale natura debbano essere affidati a simili procedure di affidamento.

Abbiamo esaminato, nello svolgimento dell'attività istituzionale propria di questo Consiglio, gli atti relativi ai concorsi indicati in oggetto e si manifesta, innanzitutto, apprezzamento per il lavoro svolto, finalizzato alla promozione del concorso, quale strumento di selezione per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria, fondato sulla qualità della prestazione professionale.

Ma, proprio per il forte convincimento espresso, crediamo che questo strumento debba essere utilizzato al meglio e nel rispetto delle norme vigenti, garantendo la massima partecipazione e il confronto alla luce di regole chiare e trasparenti.

Proprio al fine di migliorarne il testo, sono stati individuati alcuni suggerimenti:

- I criteri di valutazione delle proposte progettuali, nei concorsi di progettazione, devono essere predeterminati nel bando facendo chiaro riferimento ad uno dei metodi dell'allegato I del Regolamento di cui al DPR n. 207/2010. Si consideri che metodi diversi, previsti nell'allegato I, possono condurre a valutazioni e graduatorie diverse tra loro.
- I criteri e i metodi di valutazione individuati, devono fare chiaro riferimento all'allegato I del Regolamento (art. 260, comma 5, DPR 207/2010).
- Ai fini della determinazione dell'entità del montepremi, si ritiene necessario utilizzare, quale riferimento, il corrispettivo relativo alla progettazione preliminare così come stabilito dall'art. 260 comma 1 del Regolamento.

Sussiste, peraltro, un obbligo in capo alle stazioni appaltanti consistenti nel calcolare e nell'allegare al bando l'importo da porre a base di gara negli affidamenti di servizi di architettura e ingegneria, applicando il DM n. 143/2013. A tal proposito, non casualmente, è intervenuta la determinazione (la n. 4) della Autorità Nazionale Anticorruzione del 25 febbraio 2015 a chiarire che non si tratta di una facoltà discrezionale della Stazione Appaltante, poiché l'art. 5 della legge nazionale n. 134/2012 costituisce norma di rango primario, mentre l'art. 93, co. 2 del Codice dei contratti sui lavori pubblici, di cui al d. lgs. 12 aprile 2006, n. 163, costituisce norma di rango inferiore.

Ai fini della individuazione dei tempi assegnati, alla luce delle complesse articolazioni e delle diverse specificità dei progetti oggetto dei concorsi, crediamo debba ulteriormente concorrere anche quanto previsto con riferimento alle attività di verifica e, soprattutto, di validazione di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006 e al Capo II del DPR 5 ottobre 2010, n. 207.

Gli artt. 44 e 45 dello stesso prescrivono, prima della validazione da parte del RuP la verifica della progettazione, da effettuarsi su ogni singolo livello.

In particolare poi non è chiaro quali debbano essere gli elaborati progettuali richiesti per la seconda fase, indicando che *“i seguenti elaborati”* non meglio specificati *“saranno redatti con livello di approfondimento pari a quello di un progetto definitivo, così come definito dagli artt. 93 co 4 e 109 del dl n. 163/2006 e dell'art. 24 del DPR n. 207/20102,* rimandando nel dettaglio alla lettera d'invito.

Una riflessione va fatta anche in relazione alla scelta del vincitore ed all'affidamento dell'incarico. Le procedure concorsuali di questo tipo prevedono che solo il progetto dichiarato vincitore del concorso, al cui autore sarà affidato l'incarico professionale previsto dal bando, rimarrà proprietà dell'Ente Banditore ad avvenuta realizzazione del progetto stesso, e, comunque, nel rispetto delle norme sul diritto d'autore. Tutti gli altri progetti rimangono di proprietà dei rispettivi autori.

Il concorso di progettazione non solo viene redatto sulla base di un ben definito programma d'intervento e certi finanziamenti, ma, soprattutto, prevede la successiva realizzazione del progetto individuato quale vincitore.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

Cordiali saluti

p. il Consiglio della Federazione APPC della Puglia

il presidente

Arch. Massimo CRUSI